

Episodio di ROSIGNANO MARITTIMO 04.07.1944

Nome del Compilatore: GIANLUCA FULVETTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Rosignano Marittimo	Livorno	Toscana

Data iniziale: 04/07/1944

Data finale: 04/07/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
7	7			3	1	3							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
7						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Caccialupo Arago.*
2. *Gisberto*, ignoto sfollato da Livorno.
3. *Nocchi Galliano*, anni 41.
4. *Nocchi Luigi*, anni 25, figlio di Napoleone.
5. *Nocchi Napoleone*, anni 60, zio di Galliano.
6. *Nocchi Valtero*, anni 17, figlio di Galliano.
7. *Tempestini Antonio.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nel corso della ritirata lungo il litorale tirrenico, i tedeschi riescono a rallentare l'avanzata alleata negli ultimi giorni di giugno. Cecina è liberata il 29, dopo giorni di furiosi combattimenti, ma la battaglia continua ancora per un paio di settimane. La 5. Armata americana deve così attendere il 19 luglio per entrare a Livorno. Nel corso del ripiegamento verso l'Arno, dove hanno approntato la loro linea difensiva, i tedeschi "ripuliscono" le vie di comunicazione, rastrellano i poderi, si lasciano andare a violenze ai danni dei civili nel corso della loro ritirata.

Dopo un paio di giorni la scena è simile a Rosignano Marittimo, anche se la violenza colpisce solo vittime maschili. Le famiglie Nocchi hanno abbandonato le proprie abitazioni alla vigilia del passaggio del fronte, spostandosi dapprima in un ricovero nei pressi della chiesa parrocchiale e quindi nei magazzini della fattoria Vestrini, all'estremità settentrionale del paese. Qui sono trovati da alcuni soldati, che intimano agli uomini – Napoleone e Galliano, con i rispettivi figli – di seguirli per svolgere un lavoro di rinforzo delle difese nei pressi del fronte. Gli altri familiari restano nascosti presso la fattoria per alcuni giorni, e dopo il 12 luglio (giorno della Liberazione del paese) vengono a sapere che i 4 sono stati uccisi quasi subito dopo averli lasciati, a poche centinaia di metri di distanza, ove i corpi vengono rinvenuti ormai decomposti. Altri due uomini sono fucilati mentre cercano di lasciare l'abitato, mentre un terzo subisce una sorte identica a quella dei Nocchi.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Gianluca Fulveti, *Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)*, Roma, Carocci, 2009.
- Luis Piazzano, *Cecina anni di guerra*, il Fitto, Cecina, 1987.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

GIANLUCA FULVETTI.